2/s Concert spirituel,

im Saale des Gewandhauses,

Donnerstags, den 17. März, 1803.

Erster Theil.

Le sette ultime parole del nostro Signore alla croce, di Giuseppe Haydn.

1.

Pater! dimitte illis; non enim sciunt quid faciunt.

Padre celeste!
china pietoso
dal trono il tuo ciglio!

Padre amoroso!
tua santa Prole
grazia ti chiede
per noi mercede
ottenga il figlio!

Noi pure peccatori
di colpe siam rei;
ma fia che ci ristori
ei, che per noi morì.

Dio che soffrì
per noi così,
le colpe toglie.

Padre amoroso,
siaci pietoso,
ascolta il figlio!

2.

Amen, dico tibi: Hodie mecum eris in paradiso.

Tu di grazia sei sorgente,
o divino mediatore!
Dice, e prega il penitente:
„Di me, giunto al tuo regno,
deh, sovvengati, o Signor!„

Tu gli dai di grazia il pegno:
„Oggi con me sarai in Paradiso.„

Tu di grazia sei sorgente,
o divino mediator!

A II 48

17 Gr Fremden Billets

Dio Signor, Redentor!
pentiti qui ci vedi
della tua croce a' piedi!
Ah nel punto di nostra morte
quel tuo detto ci riconforte:
„Oggi meco sarai in Paradiso.„
Tu di grazia sei sorgente,
o divino mediator.

3.

Mulier, ecce filius tuus, et tu, ecce mater tua!

Vergin, madre sconsolata,
ah fù grande il tuo dolor!
Il supplizio rio, nefando
di Gesù provasti al cor!

In sì barbaro momento,
di pietà per sentimento,
tu come figlio accetti
Giovanni, il suo fedele
in mezzo al tuo dolor.

Salva, o Dio, di colpe i rei,
de' tuoi figlj ascolta il pianto,
deh gli assista il nome santo,
Padre, fonte di perdon.

Quando morte s'avvicina,
non lasciarci in abbandon!
Tu ci aita a debellare
del demon le voglie avare;
della morte nel periglio
la tua grazia ci sostegni;
fia, che degni siam, o Padre,
del cospetto del tuo figlio,
per te degni siam', o Padre!

4.

Eli! Eli! lamah asabthani!

„Perchè m'hai derelitto?„
Ch'il mistero scoprirà?
Chi la mente del Signore,
e il prodigio spiegherà?

Rettor, Padre sovrano!
siam l'opra di tua mano,
ed or ci salva il tuo divino amor! —

Ah pietoso Salvadore! —
Grazia, Signor, mercede
prostrati a te rendiamo!
Soffrir per noi volesti
scherno, pena, e rio dolor. —
Chi può viver senz'amarti? —

Solo è beato ch' in te crede!
chi può mai mancar di fede?
Nò, non fia, che il nostro amore
sia diviso dal Signore!

Concert auf der Flöte, gesetzt und gespielt vom Herrn Musikdir. Müller.

Zweiter Theil.

Ouverture, von Haydn.

5.

Gesù esclama: „Ah sitisco!„
Cessi vendetta
odio, e furor!
Crudi, deh pietà sentite,
sia men duro il vostro cor!
Gesù esclama: „Ah sitisco!„
Vino, e fiel gli porge il volgo,
oh tormento il più crudel!

Ah già cede alla gran pena,
il Gesù non ha più lena.
Gesù esclama: „Ah sitisco!„
Deh pietà di lui sentite,
sia men duro il vostro cor!
Ah per spegner la sua sete,
gli porgete vino, e fiel.
Oh tormento il più crudel!

6.

Consumatum est.

Gesù esclama dalla croce,
d'atra notte frà l'orror,
altamente: „E' consumato!„
Benedetto sia quel legno,
che salute a noi recò.
Noi felici
quì restiamo,
perchè abbiamo
alla morte
un sostegno in sorte. —

Uom, rifletti, e pensaci! —
Cosa mai tu dir potrai,
quando vien dell' uomo il figlio,
di potenza, e gloria pien? —
Tu ci salva, o mediatore,
sommo fonte di bontà!
Le tue pene, la tua morte
salvi ognor ci renderà.
Ed il Ciel avremo in sorte
teco nell' eternità.

7.

Pater! in manus tuas commendo spiritum meum.

„Nella tua man, Signor,
lo spirto mio darò.„
Or cessa ogni dolor
del buon Gesù, che dice:
„Lo spirto, o Padre amato,
a te sia commendato.„
Nel dir così
l'uom Dio morì.

Così vinse gli orrori
del tartaro profondo,
e per amor del mondo
morì pe' peccatori.
Per questa nuova vita
che renderti possiamo?
A' piedi tuoi ponghiamo,
o Giesù, il nostro cor;

l'offerta sia gradita,
gradita a te, Signor!

L'uom Dio morì!
Risuonan le cupe caverne:
„L'uom Dio morì!„
Tu trema, o Golgatá!
morìo sulle tue vette.

Ah fuggi, o Sol! —
oscura l'infausto dì! —
Si spacchi l'iniquo suol,
degli empj il reo soggiorno! —
Apritevi, o tombe,
e dalle catacombe
sorgete, o Padri estinti!
Il suol, che vi celò,
di sangue s'imbrattò.

Nachricht. Den Sonntag Judica, den 27. März, wird der Tod Jesu, von Ramler und Graun, und den Sonntag Palmarum, den 3. April, der Messias von Händel, nach der Bearbeitung Mozart's, zum Besten der Armen, aufgeführt werden.

Einlass-Billets für Fremde sind bey dem Bibliothekaufwärter Schröter zu 16 Groschen zu bekommen.

Der Anfang ist um 5 Uhr.

MT 120/18/906/1